

NOTIZIE



BREVE



Comunicato d'informazione sindacale per gli iscritti fiba cisl della Banca Popolare Friuladria

n. 27 settembre 2010

Questionario di clima... i risultati definitivi.



Sono **presentati ufficialmente i dati relativi al questionario di clima** promosso dalle OO.SS. di Friuladria, in una **conferenza stampa** alla presenza di **molte testate giornalistiche**. La notizia è stata riportata nel **TG3, VideoRegione** e su **vari quotidiani**.

A **rappresentare la Fiba Cisl** alla conferenza stampa è stato chiamato il nostro **Fabio Mattiussi**, membro della Segreteria, al quale è stato affidato anche il compito di portavoce del tavolo unitario.



I dati definitivi confermano quanto già riportato in occasione della proclamazione dello sciopero, delineando un **quadro inquietante** in un contesto normativo in cui le patologie connesse al lavoro non siano più da considerare solo quelle tradizionalmente legate ad attività fisiche. Ricordiamo che ad integrazione della normativa già vigente, che fa del sindacato parte attiva in tema di condizioni sanitarie, il D.Lgs. n. 81 del 2008 introduce il concetto di stress lavoro correlato fra i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori che devono essere valutati dai datori

di lavoro.”

Rimandiamo per un **maggior dettaglio alla versione integrale** che è **già stata inviata tramite e-mail** ai lavoratori. La pubblicazione sarà **a breve anche scaricabile dal sito internet**.

WWW.fibafriuladria.com

La **Fiba Cisl di Friuladria** esprime un **vivo ringraziamento ai colleghi** che hanno **partecipato** all'indagine e a quelli che ci hanno materialmente aiutato nella revisione delle bozze **con consigli e suggerimenti**. **Un grazie particolare a chi si è occupato della grafica con professionalità ed impegno**.

L'INDAGINE ■

Prosegue lo stato di mobilitazione dei lavoratori dell'istituto pordenonese. Vertenza aperta anche sugli organici



Da sinistra, Roberto Baffi, Giuseppe Igne, Fabio Mattiuzzi, Claudio De Cecco e Walter Spacone

I sindacati hanno presentato i risultati della rilevazione statistica sull'ambiente di lavoro. Un migliaio di impiegati coinvolti

Clima "pesante" in FriulAdria Disagio tra il 93% dei dipendenti

di ELENA DEL GIUDICE

SODDISFAZIONE.

In FriulAdria due dipendenti su tre non provano gratificazione nello svolgere il proprio lavoro. Il 55% degli intervistati prevede che da qui a un anno ci sarà un ulteriore peggioramento. Tra gli scontenti il 40,5% ritiene che nulla cambierà.

PRESSING.

Sempre più assillanti le pressioni commerciali in tutti gli istituti di credito. Si è arrivati al punto di proporre il telepass a una persona di 80 anni e un titolo che scadrà tra sette anni a un pensionato che, di anni, ne aveva ormai ben 82.

RICHIESTE.

Le organizzazioni sindacali, dopo lo sciopero del 17 e i risultati dell'indagine sul clima, chiedono all'istituto di credito un incontro per affrontare le questioni aperte: organici, flessibilità, carichi di lavoro, conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Lo stress? Abita in banca. A giudicare dai risultati dell'indagine sul clima tra i dipendenti della Banca Popolare FriulAdria che ha coinvolto 971 persone sulle 1.650 in organico. L'iniziativa, proposta unitariamente da tutti i sindacati di categoria, fa emergere una elevata percentuale di disagio tra i bancari determinata da pressioni commerciali, carenza d'organico, strumentazione informatica inadeguata. Inoltre lo stato di mobilitazione, dopo lo sciopero del 17, continua.

Soltanto una decina di giorni fa era scattata la protesta su alcuni dei temi che l'indagine sul clima ha poi messo in luce, con lo sciopero dei dipendenti di FriulAdria, il primo dopo 22 anni, con una adesione massiccia che aveva determinato la chiusura di 136 filiali: carenza d'organico, conciliazione tra vita e lavoro, pressioni commerciali. Ieri i risultati dell'indagine sul clima proposta da Ugl credito, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca, Dir credito e Fabi, che hanno reso evidente un malessere piuttosto diffuso all'interno dell'istituto pordenonese, controllato da Cariparma, e quindi Crédit Agricole. Un migliaio di questionari anonimi riconsegnati ai sindacati su 1.650 dipendenti delle filiali disseminate in Friuli Venezia Giulia e Veneto, dai quali «balza all'occhio - hanno spiegato in conferenza stampa Roberto Baffi, Giuseppe Igne, Fabio Mattiuzzi, Claudio De Cecco e Walter Spacone - la denuncia dello stress largamente diffuso. Stress che si ripercuote pesantemente sulla salute psicologica e fisica, sulle relazioni all'interno e al di fuori del contesto lavorativo, e che si correla a fattori di rischio come il sovraccarico di lavoro, strumenti informatici non adeguati, scarsa comunicazione». E lo stress "negativo", quello che impedisce di dormire, che provoca gastrite e ipertensione, non è più una cosa astratta ma un vero fattore di rischio individuato dalla normativa sulla salute nei luoghi di lavoro.

In dettaglio, il 93,1% delle persone intervistate ha dichiarato di aver vissuto episodi di tensione con stati di disagio nello svolgimento del lavoro durante l'ultimo anno. Di questi, il 42,2% ha segnalato la particolare frequenza, e le cause sono il tenore inadeguato delle comunicazioni per sollecitare il rag-

giungimento degli obiettivi, la messa in discussione delle capacità professionali, la sensazione di non essere all'altezza delle aspettative, la difficoltà di comunicazione con i colleghi.

Il 90,2% non riesce a "staccare la spina" dall'ufficio portandosi a casa l'apprensione dovuta ai problemi lavorativi. Le conseguenze più comuni sono disturbi del sonno (43,2%), irritabilità (38,1%), stati d'ansia (35%), disturbi fisici (30,7%).

Una grande maggioranza, 88,9%, ha espresso un giudizio negativo sulle risorse informatiche, mentre il 69,7% ritiene che gli organici siano sottodimensionati rispetto ai compiti assegnati. I problemi di organico risalgono, hanno ricordato i sindacalisti, «al processo di ristrutturazione in corso da un anno che ha tolto dalle filiali un centinaio di persone: la metà circa è stata trasferita nei centri direzionali, e l'altra metà, costituita da giovani assunti con contratto a termine, è stata azzerata con il mancato rinnovo dei contratti». La forte mobilità interna, poi, con spostamenti frequenti di personale da un ufficio all'altro, acuisce le difficoltà. I carichi di lavoro appaiono inadeguati osservando il dato sugli straordinari: soltanto il 24,9% degli impiegati riesce a evitare di fare ricorso agli straordinari, mentre solamente il 17,7% riesce a pianificare regolarmente la propria attività lavorativa.

L'84,2% dei commerciali, poi, giudica impraticabile conciliare l'applicazione nelle normative con il raggiungimento degli obiettivi assegnati. I sindacati denunciano infine un deterioramento delle relazioni, oggi quasi assenti, e rilanciano la richiesta di un confronto con la direzione di FriulAdria su questi temi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati del questionario sul "clima" tra i dipendenti della Popolare FriulAdria

971 dipendenti su 1.659 della Banca Popolare FriulAdria hanno compilato il questionario di clima, rilevamento statistico sull'ambiente di lavoro



Il 93,1% delle persone ha dichiarato di avere vissuto episodi di tensione con stati di disagio nello svolgimento del lavoro



L'88,9% ha formulato un giudizio negativo sulle risorse informatiche, mentre l'84,2% giudica eccessive le pressioni commerciali

Il 90,2% dei dipendenti non riesce a "staccare" e si porta il lavoro a casa con l'apprensione dovuta ai problemi vissuti in ufficio

Le conseguenze sono l'incremento dei disturbi ascrivibili allo stress come quelli del sonno, irritabilità, stati d'ansia, disturbi fisici

Risultano in aumento, da dati relativi ai check-up annuali, le patologie stress-correlate

Sette: «La nostra banca cresce mentre altrove si sta tagliando»

Un segnale di apertura è quanto hanno auspicato le organizzazioni sindacali al termine della conferenza stampa, e quel segnale atteso effettivamente è arrivato.

«In una situazione di mercato molto delicata e complessa come quella attuale – dichiara infatti Angelo Sette, presidente della Popolare FriulAdria – la nostra banca si presenta come un'azienda solida e impegnata con il gruppo Crédit Agricole e il gruppo Cariparma FriulAdria in un progetto di crescita che presto vedrà ulteriormente aumentare il numero degli sportelli e del personale. La capacità di crescere in un contesto così critico – rileva Sette –, salvaguardando da un lato gli indici di redditività e dall'altro i livelli occupazionali, deve essere riconosciuta come un elemento distintivo e qualificante di FriulAdria, so-

prattutto in un momento in cui altre aziende, anche del settore bancario, stanno applicando politiche più rigorose e di ben altro tenore».

Angelo Sette conclude ribadendo come questo istituto di credito «intende rispettare e restare coerente con la storia, i valori e la missione di banca del territorio, inserita in un gruppo che a sua volta si ispira a una logica di prossimità».

Dalle parole ai fatti, i sindacati ora si aspettano la convocazione di un incontro che si trasformi rapidamente in tavolo di trattativa per affrontare e risolvere le questioni oggi sul tappeto perchè «non tenere conto del malessere sociale – hanno dichiarato i sindacalisti – sarebbe contrario a qualsiasi principio etico, ma anche al semplice buon senso». (e.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FriulAdria, vertenza dello stress

IN BANCA Mille questionari sul malessere. Sette: altri stanno peggio



PORDENONE - (d.l.) Dopo lo sciopero dello scorso venerdì 17 (solo tre le filiali erano rimaste aperte sulle quasi duecento complessive) i dipendenti di FriulAdria tornano all'attacco. Nessun segnale è arrivato negli ultimi dieci giorni da parte del vertice aziendale. «Crediamo - hanno sostenuto ieri le sei sigle sindacali di categoria - che dopo un'adesione così massiccia e l'emergere dei molti malumori a qualsiasi livello, quella di non prendere atto e di convocarci a un tavolo non sia una strategia rispondente ai principi di solidarietà e di vicinanza al territorio continuamente sbandierati dalla banca».

Intanto, il sindacato dei quasi 1.700 addetti ieri ha diffuso i dati dei questionari anonimi che nei mesi di agosto e settembre sono stati compilati da circa mille dipendenti. Dalle risposte dei "colletti bianchi" emerge la denuncia di uno stress largamente diffuso tra i lavoratori. Il sindacato - i dati sono stati illustrati da Fabio Mattiussi (Cisl), Giuseppe Igne (Cgil), Claudio De Cecco (Uil), Roberto Baffi (Ugl) e Walter Spacone (Dircredito) - ha sottolineato come nell'ultimo anno la rete delle filiali abbia perso oltre cento addetti: cinquanta spostati nelle direzioni di area, altri cinquanta ai quali non è stato rinnovato il contratto. «Su quest'ultimo aspetto - è stato ribadito - la banca ha deciso di perdere per strada una generazione di giovani laureati che avrebbe rappresentato il futuro, regalando per altro, cinquanta addetti già pronti e formati alla concorrenza».

Venendo alle situazioni legate allo stress e al malessere denunciato nei questionari si mette in luce che «il 93 per cento dei dipendenti dichiara di avere vissuto episodi di tensione con stati di disagio nello svolgimento del proprio lavoro». Le cause principali? Il tenore inadeguato delle comunicazioni per sollecitare il raggiungimento di budget e obiettivi (per il 39%), la messa in discussione delle capacità professionali (37%) e la sensazione di non essere all'altezza delle aspettative. «Molto spesso - sottolinea il sindacato - sul raggiungimento degli obiettivi arrivano anche 5 o 6 mail al giorno e telefonate con toni non proprio ortodossi». Conseguenza? Il forte aumento di malesseri legati allo stress, in particolare disturbi del sonno (42%) e stati d'ansia (35%).

Dal palazzo di FriulAdria parla il presidente Angelo Sette. «In una situazione di mercato difficile come quella attuale la nostra banca è solida e impegnata con la capogruppo in un progetto di crescita che presto vedrà aumentare il numero di sportelli e il personale. Salvaguardare gli indici di redditività e i livelli occupazionali deve essere riconosciuto come elemento distintivo di FriulAdria. Soprattutto in un momento in cui altre aziende, anche nel settore bancario, stanno applicando politiche più rigorose e di ben altro tenore. Noi restiamo coerenti alla nostra storia e a valori e missione di una banca del territorio».

© riproduzione riservata

La rassegna stampa TG3

Per ascoltare la notizia trasmessa da TG3, aprire il link sotto, oppure copiarlo nella barra degli indirizzi di Internet.

http://devel.fiba.it/strutture/territoriali/regionale_friuli_v_g/denis/friuli-adria-servizio-tg3.htm

LA VERTENZA FRIULADRIA

INDAGINE DI CLIMA

Pordenone, 28 settembre 2010

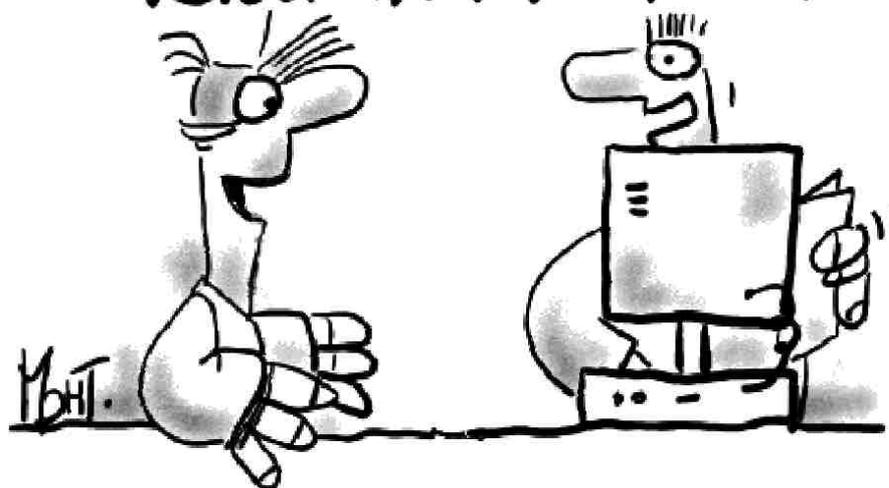
Le Organizzazioni Sindacali hanno presentato a Pordenone in una conferenza stampa (presenti diverse testate giornalistiche e televisive) l'esito dell'indagine di clima recentemente promossa fra i dipendenti della Banca Popolare FriulAdria. Alla Fiba/Cisl è spettato di illustrare nei dettagli i risultati dell'indagine per bocca del sindacalista Fabio Mattiussi.

TGR Rai3

edizione delle ore 14.00 del 28 settembre 2010



CERTO CHE OGGI IL NOSTRO
LAVORO E' FATTO DI BUDGET
SFIDANTI E IRRAGGIUNGIBILI
...DI STRESS E
PSICOFARMACI... TRA 30 ANNI
RICORDEREMO
DIVERTITI
QUESTI MOMENTI!



Si ringrazia il collega della Fiba Maurizio Montalti per l'utilizzo della vignette

graficamont BY MAURIZIO MONTALTI

Segreteria di Coordinamento Banca Popolare FriulAdria Segretario Responsabile – Giovanni Del Bel Belluz				
Cognome	Nome	Reperibile presso	e - mail	Cellulare
Del Bel Belluz	Giovanni	Area FriulVeneta	fiba.friuladria@cisl.it	366/4180777
Mazzarella	Pierangelo	Ufficio Mutui	pierangelo.mazzarella@cisl.it	339/3058944
Pesce	Piero	Trieste Nucleo Private		338/6623591
Decimani	Barbara	Trieste 172 Via Giulia		347/9609887
Mattiusi	Fabio	Udine Filiale 439	wxmattiu@inwind.it	349/3706141
Favaro	Maurizio	Follina 95		347/9171574
Loris	Ennio	Conselve 305		

DELEGA D'ISCRIZIONE

Spett. Servizio Risorse Umane – Banca Popolare Friuladria – Pordenone

Il/La sottoscritta/o			
Cognome			
Nome			
Matricola		Filiale/ Ufficio	

Aderisce alla Federazione Sindacale FIBA CISL ed autorizza la trattenuta ed il versamento del contributo sindacale con le modalità concordate tra la FIBA e la competente associazione imprenditoriale. La presente annulla e sostituisce ogni precedente adesione ad altri sindacati.

Data		Firma	
------	--	-------	--

Ricevuta l'informazione sull'utilizzazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.196/2003, il sottoscritto consente al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

Data		Firma	
------	--	-------	--



MODULO D'ISCRIZIONE

Sindacato Territoriale di			
Banca	Popolare Friuladria		
Il/La sottoscritta/o			
Cognome			
Nome			
Codice Fiscale			
Via		n.	
Cap	Città	Provincia	
Nato/a il	a	Provincia	
Matricola		Filiale/ Ufficio	
Inquadramento			
e-mail lavoro		e-mail casa	
Tel. lavoro		Cellulare	

Chiede di aderire alla vostra organizzazione sindacale

Data		Firma	
------	--	-------	--

Ricevuta l'informazione sull'utilizzazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.196/2003, il sottoscritto consente al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

Data		Firma	
------	--	-------	--

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 – D.LGS N. 196/03

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i dati personali - da Lei forniti a questa Organizzazione Sindacale, ovvero altrimenti acquisiti dalla medesima nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti - inerenti, connessi e/o strumentali al Suo rapporto in qualità di Iscritto potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal suo rapporto di Iscritto.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo inoltre che i dati a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del D.Lgs n 196/03 il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Sindacato, i dati possono venire a conoscenza di dipendenti o collaboratori esterni debitamente incaricati dello svolgimento di specifici compiti.

La informiamo inoltre che - ferma restando la richiesta del Suo consenso nei casi previsti dalla legge - il predetto trattamento dei dati personali inerenti potrà essere effettuato dalla FIBA CISL, dalle sue strutture aziendali, di gruppo e territoriali; società o enti che forniscano a questa Organizzazione Sindacale servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali a quella della medesima; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché di contrattazione collettiva; da soggetti ai quali la comunicazione dei Suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale alla gestione del rapporto di Iscritto. La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n 196/03 (articolo il cui testo è riportato in calce alla presente informativa).

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del medesimo D.Lgs n.196/03, Le facciamo presente che "l'eventuale rifiuto a rispondere", al momento della raccolta di informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questo Sindacato di osservare gli obblighi di legge e/o di contratto connessi alla Sua iscrizione.

Infine, La informiamo che "Titolare" del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 196/03 è FIBA CISL, Via Modena 5 Roma.

ART. 7 D.LGS N. 196/03

(Diritti dell'interessato – Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Data

Firma

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 – D.LGS N. 196/03 – COPIA PER L'ISCRITTO

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i dati personali - da Lei forniti a questa Organizzazione Sindacale, ovvero altrimenti acquisiti dalla medesima nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti - inerenti, connessi e/o strumentali al Suo rapporto in qualità di Iscritto potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal suo rapporto di Iscritto.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo inoltre che i dati a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del D.Lgs n 196/03 il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Sindacato, i dati possono venire a conoscenza di dipendenti o collaboratori esterni debitamente incaricati dello svolgimento di specifici compiti.

La informiamo inoltre che - ferma restando la richiesta del Suo consenso nei casi previsti dalla legge - il predetto trattamento dei dati personali inerenti potrà essere effettuato dalla FIBA CISL, dalle sue strutture aziendali, di gruppo e territoriali; società o enti che forniscano a questa Organizzazione Sindacale servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali a quella della medesima; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché di contrattazione collettiva; da soggetti ai quali la comunicazione dei Suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale alla gestione del rapporto di Iscritto. La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n 196/03 (articolo il cui testo è riportato in calce alla presente informativa).

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del medesimo D.Lgs n.196/03, Le facciamo presente che "l'eventuale rifiuto a rispondere", al momento della raccolta di informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questo Sindacato di osservare gli obblighi di legge e/o di contratto connessi alla Sua iscrizione.

Infine, La informiamo che "Titolare" del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 196/03 è FIBA CISL, Via Modena 5 Roma.-

ART. 7 D.LGS N. 196/03

(Diritti dell'interessato – Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.